



**Federazione fra le Società Filateliche Italiane**

---

**Paolo Guglielminetti**

**LA DESCRIZIONE FILATELICA DEI PEZZI  
NELLE COLLEZIONI TEMATICHE**

Seminario di filatelia tematica e filatelia giovanile

Bergamo, 2 marzo 2013

## AGENDA

1. **COSA DICE IL REGOLAMENTO**
2. **DESCRIZIONI FILATELICHE: ASPETTI GENERALI**
3. **QUANDO SERVE UNA DESCRIZIONE**
  - **Dimostrare l'idoneità postale di un pezzo**
  - **Identificare il materiale particolare**
  - **Illustrare uno studio filatelico**
4. **QUANDO E COME EVIDENZIARE LA RARITÀ DI UN PEZZO**
5. **LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE FILATELICHE**



## 1. COSA DICE IL REGOLAMENTO (SREV)

La conoscenza, studio e ricerca filatelica valgono 15 punti / 100

**“4.2.2 La conoscenza, lo studio e la ricerca personale di tipo filatelico sono valutati considerando**

- la piena osservanza delle regole della filatelia postale
- la presenza della più ampia gamma possibile di materiale filatelico-postale e il suo uso equilibrato
- **l'idoneità dei documenti postali**
- **la pertinenza e la correttezza dei commenti filatelici, ove necessari**
- **la presenza di studi filatelici, con l'impiego appropriato di importanti pezzi in modo da dimostrare la competenza dell'espositore.”**

### Dalle “LINEE GUIDA” allegare allo SREV

#### TESTO FILATELICO

- Una descrizione filatelica può essere usata
  - qualora **specifiche caratteristiche filateliche** del materiale non siano facilmente rilevabili, oppure
  - per motivare **l'impiego di francobolli fiscali**, o
  - per **illustrare uno studio filatelico**.
  
- Definizioni roboanti, nello stile dei cataloghi d'asta, non rispondono a queste esigenze.

### Un inciso .... COSA SONO GLI STUDI FILATELICI? (1/2)

Dalle “LINEE GUIDA” allegate allo SREV

- “I pezzi postali e i documenti possono presentare innumerevoli varianti filateliche. Se questo materiale è importante tematicamente e filatelicamente, si consiglia uno **studio filatelico conciso ed equilibrato**, che consenta di mostrarlo adeguatamente.
- Uno studio filatelico nell'ambito di una partecipazione tematica può seguire i criteri della filatelia tradizionale (sviluppo del pezzo, varietà), della storia postale (usi, vie di posta, trattamento della corrispondenza, marcofilia) o di altre specializzazioni filateliche, ma deve sempre essere armonizzato con lo sviluppo del tema.
- Esso può trarre vantaggio da **fonti esistenti** per sviluppare un'ulteriore **ricerca personale**. Per salvaguardare l'equilibrio della partecipazione, questi studi non debbono avere come scopo la completezza, ma la presentazione delle più significative particolarità filateliche. L'ampiezza di tali studi deve essere proporzionale al livello di specializzazione della partecipazione.”

### Un inciso ... COSA SONO GLI STUDI FILATELICI? (2/2)

- “Qualora sviluppati, gli studi filatelici devono **fondersi con lo sviluppo tematico** senza danneggiare la fluidità di elaborazione della partecipazione. Il testo tematico continua in parallelo allo studio, senza fastidiose interruzioni.
  
- Lo studio e la ricerca filatelica personale sono dimostrati dalla presenza di:
  - materiale che non sia stato ancora oggetto di ricerca per quel tema, oppure
  - che sia stato sinora poco studiato;
  - si riferisca ad un'area collezionistica poco comune;
  - studi filatelici che presentano un'analisi filatelia seria, ben documentata e profonda e che non sono un pretesto per mostrare un'accumulazione di altri pezzi senza alcuna base filatelica valida.”

2. DESCRIZIONI FILATELICHE: ASPETTI GENERALI

- Vanno presentate con un carattere diverso e ben distinguibile

<p><b>SI</b></p>	 <p>Le galop, allure diagonale à trois temps. Affranchissement Francotyp A, tarif de la lettre recommandée par avion pour l'Amérique.</p>
<p><b>NO</b></p>	<p>The abandoned trees and groves become an integral part of the landscape ... as seen on this die proof from Guadeloupe ...</p> 

## LA DESCRIZIONE FILATELICA DEI PEZZI NELLE COLLEZIONI TEMATICHE

- Vanno limitate ai casi veramente necessari
  - (1) dimostrare l'idoneità dei pezzi
  - (2) identificare materiale particolare incluso quello fiscale
  - (3) illustrare uno studio filatelico

*Per i « SI » vedi capitolo 3*

<p><b>NO</b></p>	<p data-bbox="1025 579 1917 679">French father and son team of Pierre and Ernest Michaux attached pedals and cranks to front wheel of a Draisienne brought in for repairs and developed Michaux's velocipede in 1861. This was first machine to be propelled by pedals.</p>  <p data-bbox="607 1225 869 1366">Descrizione filatelica non necessaria</p> <p data-bbox="1055 1342 1845 1377">Stamp and postmark issued by France in memory of their death in 1883</p>
------------------	--



# LA DESCRIZIONE FILATELICA DEI PEZZI NELLE COLLEZIONI TEMATICHE

... ma quando servono ci devono essere!

<p><b>NO</b></p>	<p>L'espositore non identifica il pezzo dal punto di vista filatelico, sminuendone così l'apporto lato « conoscenze »</p>	
------------------	---	--

*Per i « SI » vedi capitolo 3*

## LA DESCRIZIONE FILATELICA DEI PEZZI NELLE COLLEZIONI TEMATICHE

- Devono essere sintetiche (riportare solo le informazioni necessarie allo scopo). Non devono essere “fotografiche” cioè non devono riportare informazioni evidenti dall’esame del pezzo

Busta postale  
raccomandata affr. totale di  
5,5 p. (2° porto 2,5 p. +  
diritto di racc. 3 p.) da Ondo  
per Londra, 1.04.1936

NO

SI



Busta postale raccomandata da 3 p. del 1923 con Effigie di Giorgio V e 5 valori complementari da ½ p “Terminal portuale di Lagos” (serie ordinaria del 1936), ad assolvere la tariffa di 5,5 p. (2° porto 2,5 p. + diritto di racc. 3 p.). Spedita da Ondo in Nigeria per Londra, in data 1.04.1936, annullo di arrivo al verso

## 2. QUANDO SERVE LA DESCRIZIONE FILATELICA

- **Quando è necessaria per dimostrare l' idoneità postale di un pezzo (1/2)**

L'esempio più classico è quello degli interi postali illustrati lato veduta (specie se non si presenta la fotocopia del retro)

### Livello di approfondimento della descrizione

#### MINIMO

*Intero postale*

#### COMPLETO

*Cartolina postale da 5 c., Italia, 1911*

#### APPRO- FONDITO

*Cartolina postale da 5 c., Italia, 1911 (usata il 10/6/1913 da un soldato delle truppe italiane in Tripolitania, cui era stati destinati gratuitamente gli invenduti di questa serie)*



LIVELLO ADEGUATO PER COLLEZIONI  
DA ESPOSIZIONE

### ▪ **Quando è necessaria per dimostrare l' idoneità postale di un pezzo (2/2)**

Altri esempi "tipici"

- Interi postali in franchigia illustrati lato veduta
- Libretti, specie quando ne può essere presentata solo la copertina
- Alcuni bolli non annullatori di natura postale ma confondibili con cachet privati (es. quelli apposti dagli uffici postali su autobus in Svizzera, alcuni cachet di posta aerea americani ecc.)
- Lettere con tariffe ridotte o esenzioni giustificate dalla natura del mittente o del destinatario
- Emissioni di posta locale (per evitare che vengano confuse con emissioni di fantasia, i c.d. "bogus")

## LA DESCRIZIONE FILATELICA DEI PEZZI NELLE COLLEZIONI TEMATICHE

- **Per identificare il materiale particolare (1/2)**

L'esempio più classico sono le descrizioni per distinguere i vari tipi di prove (prove di conio, prove d'artista, prove di lusso, saggi di colore, prove fotografiche, prove pubblicitarie, ecc.)



### Livello di approfondimento della descrizione

#### MINIMO

*Prova d'artista*

#### COMPLETO

*Medio Congo, 1933. Prova d'artista nel colore adottato*

#### APPRO- FONDITO

*Medio Congo, 1933. Prova d'artista del valore da 20 c. nel colore adottato, senza indicazione del valore. Firma dell'incisore Emile Feltesse*

LIVELLO ADEGUATO PER COLLEZIONI  
DA ESPOSIZIONE



### ▪ Per identificare il materiale particolare (2/2)

Altri esempi “tipici”

- Francobolli fiscali (anche ai fini della giustificazione dell’impiego in collezione)
- “Perfin” (quando sciolti anche per identificare la ditta che li utilizzò)
- Gli annulli di uffici postali particolari (di posta rurale, a bordo di mezzi di trasporto, in alberghi ed altri esercizi commerciali o industriali)
- I bolli dei “forwaders”
- Le corrispondenze sopravvissute a disastri naturali o incidenti
- Gli interi postali di commissione privata (anche per distinguerli dai “répiquages”)

# LA DESCRIZIONE FILATELICA DEI PEZZI NELLE COLLEZIONI TEMATICHE

## ■ Per illustrare uno studio filatelico (1/3)

In questo caso le descrizioni devono evidenziare le specificità di ciascun pezzo nell'ambito dello studio

1936. Sovrastampa "AFRIQUE EQUATORIALE E FRANÇAISE"

1940. Sovrastampa in rosso "AFRIQUE FRANÇAISE / LIBRE"

1940. Sovrastampa "LIBRE" su francobollo già sovrastampato

Idem. Varietà di sovrastampa "L" piccola

The image displays a series of 12 postage stamps from the French Congo, arranged in three rows. The top row shows four stamps with values 1, 2, 4, and 5, all featuring a bridge and the text 'AFRIQUE EQUATORIALE FRANÇAISE' and 'MOYEN-CONGO'. The middle row shows four stamps with values 10 and 15, also featuring the bridge and text. The bottom row shows three stamps: a 4-value stamp with a red overprint 'AFRIQUE FRANÇAISE / LIBRE', a 4-value stamp with a green overprint 'LIBRE', and a 4-value stamp with a green overprint 'L'.

# LA DESCRIZIONE FILATELICA DEI PEZZI NELLE COLLEZIONI TEMATICHE

## Per illustrare uno studio filatelico (2/3)

Il secondo tempo inizia con il salto a due o palla contesa.

Studio sul materiale originale preparatorio alla realizzazione ed alla stampa del francobollo basket emesso dall'Ecuador nel 1939.

la partita

Tutto iniziò così: questa è la foto originale che ha ispirato il bozzettista; sue sono le note a margine.

Studio sul materiale originale preparatorio alla realizzazione ed alla stampa del francobollo basket emesso dall'Ecuador nel 1939.

Questo pezzo, invece, è il bozzetto definitivo costituito da una combinazione di disegno e di elementi fotografici. Si noti la 'pulitura' del pubblico dallo sfondo!

50¢ ordinary stamp

LARGE ABOUT TWICE THIS SIZE / BLACK PRINT

50c

CORREOS DEL ECUADOR

50c

COMMEMORACIÓN DE LA PRIMER OLIMPIADA BOLIVARIANA DE 1938

AMERICAN BANK NOTE COMPANY

Rose

20164

Questo pezzo, invece, è il bozzetto definitivo costituito da una combinazione di disegno e di elementi fotografici. Si noti la 'pulitura' del pubblico dallo sfondo!

F10532

Come si vede anche dall'annotazione manuale sul pezzo precedente, in un primo momento il colore prescelto per questo francobollo era stato il rosa bruno

50c

CORREOS DEL ECUADOR

50c

COMMEMORACIÓN DE LA PRIMER OLIMPIADA BOLIVARIANA DE 1938

AMERICAN BANK NOTE COMPANY

Ch. M. S. 11/25/38.

Tutto iniziò così: questa è la foto originale che ha ispirato il bozzettista; sue sono le note a margine.

Questo pezzo, invece, è il bozzetto definitivo costituito da una combinazione di disegno e di elementi fotografici. Si noti la 'pulitura' del pubblico dallo sfondo!



### ▪ Per illustrare uno studio filatelico (3/3)

Esempi “tipici”

- Nello studio “tradizionale” di una emissione: i progetti e le prove, le varietà, le dentellature, le sovrastampe, ev. le filigrane ecc.
- Nello studio “storico postale” di una emissione: gli usi postali (e quindi le relative tariffe)
- Negli studi su annulli le (spesso piccole) diversità dei diversi timbri, i diversi uffici postali di utilizzo, le prime ed ultime date ...

### 4. QUANDO E COME EVIDENZIARE LA RARITÀ (1/2)

- **Evitare le definizioni “roboanti” e le indicazioni di valore**
- Limitare le indicazioni di rarità ai **pezzi effettivamente molto scarsi** (es. meno di 10 pezzi conosciuti), non a quelli “non comuni”
- **Circostanziare sempre l’affermazione** (quindi non dire “l’unico esemplare esistente” ma “unico esemplare conosciuto” ... in inglese si usa il termine “*recorded*” che fa riferimento ai pezzi effettivamente noti in letteratura o comunque documentazione pubblica: siti, collezioni esposte ecc.)
- **Evitare di sottolineare la rarità quando è evidente** (es. disegni preparatori originali dei francobolli)
- Evidenziare la rarità quando serve a spiegare l’inclusione di un pezzo di scarsa qualità

## 4. QUANDO E COME EVIDENZIARE LA RARITÀ (2/2)

- Evidenziare la rarità quando serve a spiegare l'inclusione di un pezzo di scarsa qualità



→  
*Messaggere postale sul treno  
ADDIS ABEBA A DAOUALÉ,  
?.11.1930 su frammento di lettera  
1° porto per l'India (meno di 5  
esemplari noti su lettere non  
filateliche)*

### 5. LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE FILATELICHE

#### CONOSCENZE FILATELICHE

(max 15 punti)

##### I criteri presi in considerazione

1. Ampiezza della gamma di materiale presentato
2. **Correttezza e completezza delle descrizioni filateliche (ove necessarie)**
3. Presenza e correttezza di studi filatelici, ove pertinenti

##### L'armonizzazione dei punteggi (Commissione Tematica FIP)

- **12 / 15 punti se**
  - non vi sono errori filatelico-postali,
  - i pezzi presentati sono tutti appropriati,
  - sono dimostrati i punti 1 & 2 sopra-indicati
- Punteggi più elevati (**da 13 a 15 punti**) vanno attribuiti in caso di presenza di validi studi filatelici e di esposizione del massimo campo possibile di diversi pezzi postali